

Domenica, 15 Maggio 2022

 Sereno   Accedi

CRONACA

Covid, è boom di reinfezioni: chi rischia di più

Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, nell'ultima settimana è aumentata la percentuale di chi ha ripreso la malattia dopo averla già avuta è salita al 5,8%. Le nuove varianti incrementano la possibilità di riprendere il virus, ma esistono delle categorie più a rischio



Redazione

15 maggio 2022 15:21



Ci si può ammalare nuovamente di Covid? Come abbiamo imparato dall'inizio della pandemia, la reinfezione è possibile e, nell'ultima settimana, sono aumentati proprio i casi di chi riprende il virus. Secondo il report esteso dell'Istituto superiore di sanità (Iss), "dal 24 agosto 2021 al 11 maggio 2022 sono stati segnalati 438.726 casi di reinfezione, pari a 3,6% del totale dei casi notificati. Nell'ultima settimana la percentuale di reinfezioni sul totale dei casi segnalati risulta pari a 5,8%, in aumento rispetto alla settimana precedente (il cui valore era 5%)".

Covid, boom di reinfezioni in Italia

In Italia i riflettori restano accesi sulla variante Omicron e sottovarianti. Omicron ha una prevalenza stimata al 100%, con la sottovariante BA.2 predominante a sfiorare il 94% e la presenza di alcuni casi delle sottovarianti BA.4 e BA.5. In data 12 maggio, il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie Ecdc ha inoltre riclassificato questi due sottolignaggi della variante Omicron di Sars-CoV-2, BA.4 e BA.5, da varianti di interesse a Voc. BA.4 e BA.5 sono state identificate per la prima volta in Sudafrica, rispettivamente a gennaio e febbraio 2022, e da allora sono diventate le varianti dominanti in quell'area. L'Ecdc evidenzia come entrambi i lignaggi contengano delle mutazioni specifiche nel dominio che lega il recettore della proteina Spike (Rbd) rispetto a Omicron 2 (BA.2). Studi preliminari suggeriscono un cambiamento significativo

nelle proprietà antigeniche di BA.4 e BA.5 rispetto a Omicron 1 e 2, soprattutto rispetto a Omicron 1.

Le reinfezioni da Sars-Cov 2 "sono in aumento e arrivano al 6%. È una costante che osserviamo da quando circola la variante Omicron", riferisce Anna Teresa Palamara, direttrice Malattie infettive dell'Istituto superiore di Sanità, nel video di commento al monitoraggio settimanale sull'epidemia di Covid-19, sottolineando che "fortunatamente queste reinfezioni non sono associate a casi gravi o a casi che richiedono troppe ospedalizzazioni".

Omicron e reinfezioni, chi rischia di più

In Italia "la sottovariante Omicron Ba.2 ha quasi completamente soppiantato la Ba.1, mentre vengono già segnalati i primi casi di Ba.4. Allo stato attuale delle conoscenze, queste nuove sotto-varianti di Omicron sembrano avere una maggior trasmissibilità rispetto a Ba.2 e, soprattutto, una maggior capacità di evadere la protezione immunitaria, sia da vaccino, sia da pregressa infezione: questo determina una probabilità più elevata di reinfezione, oltre ad una maggiore resistenza di queste varianti agli anticorpi monoclonali", ha sottolineato la Fondazione Gimbe nell'ultimo report.

"Il rischio di reinfezione colpisce in particolare i più giovani (fascia d'età 12-49 anni), le donne rispetto agli uomini, le persone con prima diagnosi di Covid-19 notificata da oltre 210 giorni, le persone non vaccinate o vaccinate con almeno una dose da oltre 120 giorni, gli operatori sanitari rispetto al resto della popolazione", rileva Gimbe.

(Fonte: [Today](#))

© Riproduzione riservata



Si parla di [covid](#)

Sullo stesso argomento



CRONACA

[Covid, oltre tremila morti al mese tra gli over 80](#)